

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 41 (1969)  
**Heft:** 6

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 31.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Riviste

DALLA «ALLGEMEINE SCHWEIZEERISCHE MILITÄRZEITSCHRIFT»

Novembre 1969

«Perché cercare sempre lontano?» si chiede la Redazione a proposito dell'acquisto di ulteriori *veicoli corazzati di trasporto*? Come si sa, il nostro esercito ha fatto acquisto, qualche tempo fa, di un numero relativamente elevato di M 113 statunitensi. Tali veicoli hanno notevoli vantaggi, ma la loro concezione non permette di impiegarli in modo sufficientemente efficace nel combattimento vero e proprio, in quanto essi non sono in grado di prendervi parte con le armi di bordo. La proposta è quella di esaminare ora la possibilità di dotare i granatieri dei carri armati di un veicolo sviluppato in Svizzera, il Mowag Tornado. L'M 113 potrebbe comunque continuare a rendere ottimi servizi quale piattaforma di armi di sostegno a tiro curvo e soprattutto nell'ambito di formazioni logistiche sanitarie. Il col. Tobler richiama alcuni principi che debbono stare alla base della *istruzione militare*. Il primo è la «volontà», e cioè l'atteggiamento positivo, l'esistenza di una «motivazione» nel lavoro. Il secondo: la scelta del metodo, che dipende dal livello d'istruzione e dai risultati già raggiunti. Occorre costruire su quanto già si sa. Il terzo: ognuno deve poter lavorare tendendo ad un obiettivo, e questo indipendentemente dal fatto che non tutti sono allo stesso livello d'istruzione, e che occorre quindi determinare obiettivi diversi. Quarto principio: l'istruzione è comparabile ad un attacco. Ad esso si applicano le regole fondamentali di questa azione (chiarezza di obiettivi, pianificazione, volontà, riserve, terreno, ecc.). Quinto principio: occorre raggiungere un elevato rendimento. Le esigenze dell'istruzione sono dunque le esigenze del combattimento.

«L'esercito nell'ambito della difesa totale» è uno studio pubblicato dalla Associazione zurighese per lo sviluppo della volontà difensiva e della scienza militare, redatto dal magg. Däniker e dal cap. Wicki. Si tratta di un tentativo privato di riflessione sulla nostra posizione strategica, in attesa dell'elaborazione di proposte concrete da parte di una commissione del DMF incaricata di esaminare le questioni strategiche. Non è possibile riassumerlo qui. Vorremmo soltanto accennare al fatto che, messo a confronto con analoghi studi fatti all'estero (NATO, Gran Bretagna, ecc.) esso dimostra l'urgenza e la necessità di approfondire questi argomenti per giungere a valutazioni più concretamente realistiche.

Il magg. Mühlmann esamina le conseguenze che le disposizioni della nuova Condotta delle truppe hanno sull'*impiego e l'istruzione delle cp di SM*. In particolare postula una migliore formazione dei comandanti.

Il ten. Kaech spiega l'organizzazione dell'*istruzione dei mitraglieri* in un Ccplm della Landwehr.

«*Esercito e gioventù*» un tema per Esercito e focolare: il cap. SMG Henrici spiega l'esperienza fatta in un CR nella Svizzera orientale, dove gruppi

di tali incontri vennero poi discussi... e qualche gentore ebbe anche la soddisfazione di comprendere un po' meglio i propri figli.  
Un ulteriore articolo è dedicato alla *difesa territoriale ed al «Lottekorps» danesi.*

Concludono le rubriche. Segnaliamo la continuazione della discussione sul «rendimento» della fanteria nell'Altopiano. Le numerose perplessità si rifanno soprattutto alla insufficiente dotazione di armi anticarro.

Dicembre 1969

In apertura di fascicolo troviamo uno studio del col SMG W. Mark dedicato al tema «*La Svizzera ed il trattato di non proliferazione (TNP) nucleare*». L'Autore è nettamente contrario ad un'adesione del nostro paese perchè, non cambiando la situazione delle potenze atomiche, le altre sono costrette a rinunciare per 25 anni a divenirlo, perchè la neutralità perderebbe di credibilità e perchè ciò equivarrebbe a sconfessare i cittadini che nel 1962 rifiutarono l'iniziativa anti-atomica. L'Autore auspica poi che si studi infine in modo approfondito il problema di un eventuale armamento atomico. Riguardo al TNP è noto che il Consiglio federale è d'altro avviso: l'ha infatti firmato. Rimane la ratifica delle Camere, da ottenere.

Viene ricordata la fondazione, 150 anni fa, della *prima scuola centrale* a Thun. Vi fu attivo sin dall'inizio il futuro generale Dufour.

Il problema della collaborazione tra comandanti di truppa e comandanti locali della *protezione civile* vengono elencati assieme ad una tabella in cui le funzioni della protezione civile vengono messe in rapporto con i gradi militari.

Il magg G. Däniker scrive della condotta dei *combattimenti nel Sud-Vietnam*.

Interessante una rassegna delle *truppe su sci* dei paesi nordici: Svezia, Finlandia e Norvegia.

Viene riprodotto il rapporto del DMF sull'*acquisto del sistema Florida*. Le difficoltà incontrate non riguardano l'essenziale.  
Concludono le consuete rubriche.

*cap. A. Riva*